



# REPORT DI SOSTENIBILITÀ DUFERCO TRAVI E PROFILATI



- 54 **L'AZIENDA**
- 54 L'IDENTITÀ
  
- 61 **LA GOVERNANCE**
- 61 Strumenti di governance
- 62 Valore economico diretto distribuito
  
- 64 **PERSONALE DTP**
- 64 Il team DTP
- 73 La catena del valore
- 74 La community
  
- 76 **DTP E L'AMBIENTE**
- 77 Ridurre, riutilizzare, riciclare
- 81 Consumi energetici ed emissioni di gas a effetto serra
- 84 Emissioni inquinanti in atmosfera
- 85 Consumo di acqua
  
- 86 **NOTA METODOLOGICA**



# L'AZIENDA

## L'identità

Duferco Travi e Profilati S.p.A. (DTP) è un gruppo siderurgico integrato, leader nella produzione europea di travi, acciai speciali di qualità, profilati speciali e prodotti lunghi.

La sua storia affonda le radici nell'ex Ferdofin Siderurgica, storica acciaieria italiana acquisita dal Gruppo Duferco nel 1996. Sulla base della sua solida esperienza nel settore, Duferco ha rilevato le operazioni nei tre stabilimenti, ridenominando la nuova società Duferdofin. Nel 2008 Duferco Group si è unita a Nucor, attore a livello mondiale nel settore siderurgico, in un'alleanza strategica che ha contribuito a creare un vero e proprio punto di riferimento in Italia, Europa e Nord Africa. Nel dicembre 2020, dopo 12 anni di fruttuose e produttive sinergie, l'alleanza tra Duferco e Nucor si è conclusa e la Società è tornata al 100% di proprietà Duferco con la denominazione di Duferco Travi e Profilati. Come eredità della proficua collaborazione, la Società è cresciuta notevolmente grazie anche al contributo economico, finanziario e in termini di know-how di Nucor, e può oggi vantare un portafoglio di circa 800 clienti in 60 paesi in tutto il mondo.

La sapiente combinazione di know-how, tecnologie e risorse umane ha dato vita ad un sistema uniforme e

solido di aziende: **Duferco Travi e Profilati S.p.A.** (DTP) che gestisce gli stabilimenti di Giammoro (Messina) e San Giovanni Valdarno (AR), **Travi e Profilati di Pallanzano S.p.A.** (TPP), la società controllata che gestisce gli stabilimenti di San Zeno Naviglio (Brescia) e Pallanzano (Verbania), e **Acofer Prodotti Siderurgici S.p.A.** (Acofer), che opera con tre capannoni che coprono tutto il territorio nazionale.

Il risultato è un gruppo integrato in grado di realizzare le massime sinergie nella produzione di prodotti laminati a costi competitivi e con il minimo impatto ambientale.

Il cantiere del nuovo laminatoio travi attualmente in corso a San Zeno Naviglio integrerà il processo produttivo con l'acciaieria, con un significativo miglioramento in termini di efficienza, logistica e qualità. I laminatoi di Pallanzano e Giammoro approfondiranno successivamente la loro specializzazione: il primo principalmente su profilati speciali e il secondo focalizzerà la propria attività sul mercato mediterraneo.



**IL GRUPPO DISPONE DI QUATTRO STABILIMENTI DISTRIBUITI CAPILLARMENTE SU TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO.**

- PALLANZENO (VB)**
- SAN ZENO NAVIGLIO (BS)**
- SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)**
- GIAMMORO (ME)**



- Sito produttivo
- Distribuzione

## SAN ZENO NAVIGLIO

L'acciaieria di San Zeno Naviglio costituisce lo stabilimento principale, con un'estensione di circa 491.860 m<sup>2</sup> e una capacità produttiva di circa 950.000 tonnellate di acciaio all'anno. L'impianto comprende un forno elettrico, due forni di raffinazione, di cui uno Twin, che consentono di trattare contemporaneamente due fusioni in acciaio, un impianto di affinazione, due linee di colata continua e un impianto di trattamento delle acque.

Nello stabilimento siderurgico l'Azienda produce semilavorati a sezione tonda, quadra, rettangolare e dog bone. Inoltre, il processo produttivo genera un sottoprodotto chiamato "blackstone", destinato al riutilizzo in edilizia come substrato per conglomerati bituminosi e cementizi. Infine, l'impianto dispone di un collegamento ferroviario di oltre 5 chilometri, che lo collega alla linea ferroviaria nazionale.

Lo stabilimento è attualmente in fase di integrazione con uno degli investimenti più rilevanti nell'intero settore siderurgico a livello nazionale, che lo doterà di un nuovo laminatoio, dotato delle tecnologie più avanzate.

Il cronoprogramma previsto prevede la conclusione dei lavori con un primo periodo di prova alla fine del 2022 e la partenza della produzione nei primi mesi del 2023. Il laminatoio aumenterà la capacità annuale a circa 1,5 milioni di tonnellate di prodotti lunghi e sarà alimentato esclusivamente da energia rinnovabile.

## PALLANZENO

Il laminatoio di Pallanzeno si estende su una superficie di oltre 405.275 m<sup>2</sup>. L'impianto è specializzato nella laminazione di travi, angolari e profili speciali in acciaio di piccole e medie dimensioni. Ha una capacità produttiva di 500.000 tonnellate all'anno ed è dotato di un laminatoio, un forno di riscaldamento e un impianto di trattamento delle acque.

## IL PRIMO LAMINATOIO VERDE - LA FASE DI COSTRUZIONE

Durante l'AF21, si è conclusa la fase autorizzativa del progetto del nuovo laminatoio di San Zeno, denominato anche *Smart Beam Manufacturing*, e si è passati alla fase esecutiva.

Nel corso dell'ultima parte dell'anno si è proceduto alla realizzazione nei tempi previsti delle infrastrutture e al completamento del capannone di circa 46.000 mq. La struttura, che copre un'area equivalente a 6 campi da calcio, ha previsto l'utilizzo di circa 6.700 tonnellate di acciaio, di cui 3.000 prodotte direttamente da Duferco. La prima fase di prova è prevista per la fine del 2022, mentre l'inizio della produzione è previsto per l'inizio del 2023. I capannoni sono completati, così come la struttura del forno di riscaldamento, l'assemblaggio degli altri impianti della linea di laminazione inizierà a breve. L'investimento di oltre 220 milioni di euro si pone come uno dei più importanti progetti industriali dell'industria siderurgica italiana. Alla fine, il Gruppo disporrà di un impianto produttivo completamente verticalizzato, con cui potrà massimizzare l'integrazione a monte e l'efficienza complessiva del processo.

Il nuovo laminatoio cambierà radicalmente la potenza del sistema industriale del Gruppo. Consentirà al Gruppo Duferco Travi e Profilati di aumentare la capacità annua a circa 1,5 milioni di tonnellate di prodotti lunghi e di integrare la produzione, oggi suddivisa in tre diversi stabilimenti, ottenendo un significativo guadagno in termini di logistica, qualità ed efficienza. I laminatoi esistenti di Pallanzeno (Verbania) e Giammoro (Messina) approfondiranno la loro specializzazione. Una volta a regime, il laminatoio consentirà allo stabilimento di godere dei più avanzati sistemi di produzione per la realizzazione di travi di cui DTP è leader nel mercato italiano.

Il laminatoio porrà significativamente l'impianto all'avanguardia in termini di sostenibilità, tecnologia e innovazione.

Grazie all'accordo decennale di acquisto di energia elettrica (PPA) firmato con un produttore di energia eolica, il Gruppo vanterà il primo laminatoio completamente alimentato da energia rinnovabile, compiendo così un passo decisivo verso la decarbonizzazione e la transizione energetica. Inoltre, il forno di riscaldamento sarà dotato di bruciatori a iniezione di idrometano e metano, consentendo potenzialmente di bruciare combustibili alternativi, come idrogeno o biometano. Per quanto riguarda le emissioni inquinanti, il

## GIAMMORO

Il laminatoio di Giammoro con un'estensione di circa 383.214 m<sup>2</sup> e una capacità produttiva di 450.000 tonnellate all'anno produce travi in acciaio di medie e grandi dimensioni e profili speciali. L'impianto è dotato di un forno di riscaldamento, due impianti di trattamento acque, oltre che di un laminatoio per la produzione di profilati mercantili.

L'impianto è dotato di una ferrovia interna collegata alla rete ferroviaria nazionale, inoltre è in costruzione un nuovo pontile per l'arrivo dei semilavorati e per la spedizione via mare dei prodotti finiti.



## SAN GIOVANNI VALDARNO

Per quanto riguarda la divisione meccanica, lo stabilimento di San Giovanni Valdarno si concentra sulla produzione di soles per macchine movimento terra, con un'estensione di circa 118.199 m<sup>2</sup> e una capacità produttiva di circa 60.000 tonnellate all'anno. L'impianto è dotato di due forni di tempra e di quattro linee per la produzione di soles per cingoli per macchine movimento terra.

## ACOFER

Attraverso la controllata Acofer, DTP opera anche a valle della fase di produzione, nella distribuzione e commercializzazione di travi fornite da impianti DTP e di barre mercantili. Acofer gestisce tre magazzini in Italia situati strategicamente negli stabilimenti di Nave, San Giovanni Valdarno e Giammoro e coprendo l'intero mercato italiano.

Gruppo sta lavorando a stretto contatto con il partner di progetto sulla migliore tecnologia da applicare al bruciatore. Grazie ai risultati ottenuti nella ricerca sul controllo della combustione, si stima una riduzione di oltre due terzi delle emissioni di ossidi di azoto (NOx) rispetto a un impianto di 10 anni fa. Nella sfida di questi ambiziosi obiettivi, Duferco ha scelto due partner di indiscutibile e comprovato profilo: SMS Group per la realizzazione del laminatoio e Forni Industriali Bendotti per il forno di riscaldamento.

L'innovazione tecnologica ad alto impatto è stata riconosciuta anche dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha approvato un progetto di R&S per oltre 27 milioni di euro, per il nuovo laminatoio attraverso una sovvenzione e un finanziamento agevolato.

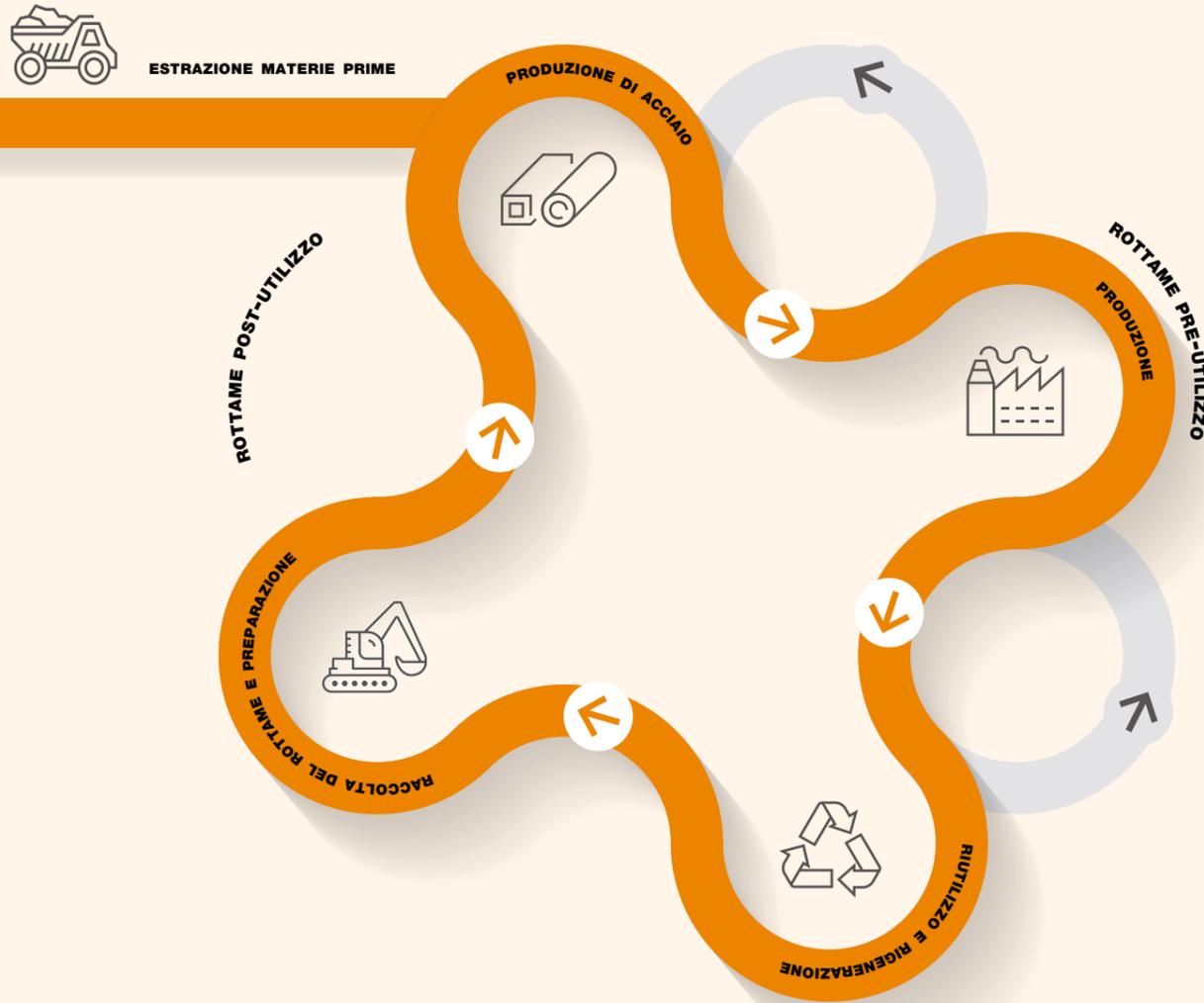
Oltre agli impatti ambientali, il progetto segnerà un significativo miglioramento nell'aspetto della **digitalizzazione**. Per soddisfare la domanda sempre più complessa di prodotti siderurgici e di laminazione, nonché migliorare il servizio al cliente e l'efficienza produttiva, il sito sarà dotato di un avanzato programma di pianificazione che elabora la programmazione migliore in base ai dati raccolti da migliaia di sensori installati direttamente sulle macchine. Questi sensori, già installati nell'acciaieria, consentono un monitoraggio continuo dei macchinari, sia per quanto riguarda il funzionamento che il processo. Per gestire la grande quantità di dati che verranno prodotti, Duferco Travi e Profilati collabora con partner interni ed esterni. Insieme al dipartimento di informatica dell'Università Cattolica e all'Università di Brescia, DTP sta sviluppando i modelli matematici necessari per utilizzare al meglio i dati, avvalendosi delle solide conoscenze in materia di analisi e modelli previsionali maturati all'interno del Gruppo. Nel frattempo, si stanno definendo gli algoritmi più adatti da applicare. Infine, Duferco Dev, che ha fornito l'attuale data factory, supporterà DTP nella scelta del software applicativo più appropriato per sfruttare questi modelli.

Durante l'AF22, Duferco si concentrerà sull'assunzione di circa 150 nuovi dipendenti per soddisfare le esigenze della nuova struttura. Le nuove figure che verranno inserite nell'organico avranno un elevato grado di specializzazione nell'Industria 4.0 e negli strumenti di digitalizzazione.

Attraverso le diverse operazioni svolte dalle tre società lungo l'intera catena del valore dell'acciaio, DTP contribuisce attivamente alla promozione e diffusione dell' **economia circolare**, poiché il materiale principale utilizzato nel processo produttivo si basa su rottami di ferro recuperati da diversi settori e reintrodotti nel ciclo produttivo dell'acciaio. L'industria dell'acciaio elettrico, infatti, è parte integrante del modello dell'economia circolare, in quanto l'acciaio può essere interamente riciclato. È un materiale duraturo e durevole che può essere fuso infinite volte senza perdere

le sue proprietà e caratteristiche intrinseche. Inoltre, l'acciaio può essere facilmente separato da altri materiali, tutti i componenti in acciaio vengono facilmente rigenerati, aumentando quindi la sua vita utile.

In questo modello, gli stabilimenti siderurgici possono operare seguendo un modello di sviluppo circolare, basato sul consumo responsabile delle materie prime, sul riciclo e sul riutilizzo dello stesso materiale, piuttosto che un modello lineare, basato sulla trasformazione, l'implementazione e lo smaltimento del materiale.



## ANALISI DI MATERIALITÀ

Per via delle specificità legate al proprio settore produttivo, nonché al fine di riflettere meglio le problematiche sollevate dai suoi principali stakeholder, DTP ha definito un elenco di temi materiali, che in gran parte corrispondono alla materialità del Gruppo Duferco, ma allo stesso tempo aggiungono un ulteriore focus su alcuni aspetti specifici.



## TEMI MATERIALI DUFERCO

- EMMISSIONI DI INQUINANTI ATMOSFERICI ■ INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL BUSINESS ■
- BRAND IDENTITY ■ COMUNITÀ LOCALE ■ INTEGRITÀ E TRASPARENZA AZIENDALE ■
- SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ■ ECONOMIA CIRCOLARE E CONSUMO DI MATERIALI ■
- FILIERA SOSTENIBILE ■ DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ ■ ACQUISIZIONE E FIDELIZZAZIONE DEI TALENTI ■
- FORMAZIONE E PRESTAZIONI DEI DIPENDENTI ■ WELFARE E BENESSERE DEI DIPENDENTI ■
- EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO ■
- GESTIONE DEI RIFIUTI ■ DIRITTI UMANI ■ GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

### DESCRIZIONE ARGOMENTI MATERIALI SPECIFICI DTP

<b>RELAZIONI INDUSTRIALI</b>	Stabilire una comunicazione aperta e tempestiva tra i dipendenti, i loro rappresentanti e la direzione.
<b>TRACCIABILITÀ DELL'ACCIAIO</b>	Garantire la tracciabilità delle caratteristiche meccaniche e chimiche dell'acciaio lungo la catena del valore, attraverso processi definiti e strutturati, per garantire la disponibilità delle informazioni tecniche dei prodotti in ogni fase della catena del valore.



Coerentemente con questi temi, DTP ha individuato gli obiettivi di sviluppo sostenibile, tra quelli definiti nell'Agenda 2030 dalle Nazioni Unite nel 2015, a cui contribuiscono le sue attività quotidiane.



L'azienda può essere considerata il cuore delle iniziative di circolarità messe in atto da tutto il Gruppo Duferco e, attraverso progetti interni e iniziative sviluppate in simbiosi industriale lungo le filiere, si sforza di estendere il ciclo di vita dei materiali, aumentando l'utilizzo delle risorse riciclate all'ingresso dei processi produttivi e valorizzando il fine vita dei sottoprodotti e degli scarti di fabbrica.

Oltre alla circolarità, DTP ambisce a individuare soluzioni per la progressiva decarbonizzazione della produzione

industriale a medio termine, principalmente attraverso la ricerca per sviluppare alternative alle attuali fonti energetiche e investendo nell'efficienza energetica.

In relazione al personale DTP, l'obiettivo di raggiungere zero incidenti, attraverso continui investimenti nella promozione di una cultura della sicurezza dei lavoratori rimane di fondamentale importanza. Inoltre, grande importanza viene data alle comunità locali e ai territori che ospitano gli impianti, con l'impegno a costruire relazioni durature, trasparenti e rispettose con tutti gli stakeholder.



## LA GOVERNANCE

### Strumenti di governance

Gli strumenti di governance sono, all'interno di DTP, i mezzi per stabilire una salvaguardia dei principi enunciati nel Codice Etico del Gruppo Duferco e per garantirne la diffusione tra gli stakeholder interni ed esterni.

In particolare, ciascuna società DTP adotta un Codice Etico contenente principi generali e regole di condotta. I codici rappresentano uno strumento fondamentale per comunicare internamente ed esternamente l'impegno di DTP per una condotta basata sui più elevati standard di trasparenza, integrità e lealtà e sul più rigoroso rispetto delle leggi. Il Codice fa inoltre parte dei sistemi di controllo interno delle società e l'adesione di esso da parte degli stakeholder, contribuisce alla prevenzione di irregolarità e reati. Al fine di diffondere i valori in esso contenuti, DTP prevede una formazione specifica per i dipendenti attraverso programmi differenziati in base al ruolo e all'esposizione al rischio.

Ciascuna società di DTP ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (*Modello 231*), secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, al fine di prevenire qualsiasi comportamento illecito e di esonerare la Società e le rispettive controllate dalla responsabilità amministrativa e penale applicabile, nel caso in cui sia commesso un reato punibile ai sensi del Decreto. Qualsiasi violazione del *Modello 231* è fortemente condannata e può essere segnalata attraverso il canale di segnalazione "whistleblowing". Attraverso tale strumento, le società DTP garantiscono l'anonimato e la protezione contro ogni forma di ritorsione, nonché un'adeguata protezione contro le segnalazioni infondate inviate con lo scopo di danneggiare la persona coinvolta. Inoltre, il *Modello 231* prevede un modello di gestione del rischio che richiede una valutazione annuale dei rischi per ciascun sito produttivo al fine di rilevare qualsiasi rischio relativo ai processi aziendali. La valutazione definisce un quadro completo e aggiornato di tutti i rischi rilevati, con l'individuazione delle funzioni responsabili coinvolte. Sebbene il sistema non sia specificamente incentrato sui rischi legati alla sostenibilità, molti argomenti materiali divulgati all'interno del presente abstract sono ampiamente trattati, come la salute e la sicurezza e gli aspetti ambientali. Inoltre, lungo tutta la catena di fornitura, la Società applica rigorose procedure di qualifica dei fornitori per gestire possibili situazioni critiche in cui potrebbe sorgere un rischio di corruzione, cattiva condotta, estorsione, smaltimento improprio dei rifiuti, incidenti e altri reati aziendali.

Ad ulteriore salvaguardia dei propri principi, dal 2013 è in essere un Organismo di Vigilanza (OdV) con funzioni di

monitoraggio e controllo per garantire il funzionamento, l'efficacia, l'adeguatezza e il rispetto del Modello 231 e per prevenire qualsiasi reato che possa comportare la responsabilità amministrativa di DTP.

L'Organismo di Vigilanza, nominato nel corso del 2020, è totalmente autonomo ed indipendente: per questo motivo si colloca in posizione di vertice, riferendo direttamente ed esclusivamente al Consiglio di Amministrazione (CdA).

Oltre ai principi del Codice Etico, nel 2017 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una **Politica Anticorruzione**, che si applica a tutto il personale DTP ed è disponibile sulla intranet aziendale. Il documento descrive le linee guida in materia di anticorruzione e anti-concussione, nonché la politica adottata da tutto il Gruppo Duferco di divieto assoluto contro ogni forma di corruzione.

Inoltre, in considerazione della peculiare struttura del settore siderurgico in cui opera DTP, che si caratterizza per la presenza di un ristretto numero di importanti produttori internazionali, al fine di salvaguardare la concorrenza e i consumatori, DTP ha introdotto nel 2018 la **valutazione dei rischi antitrust** e l'adozione di ulteriori presidi al proprio programma di compliance antitrust.

Nel triennio di riferimento (AF19 – AF21) non si sono verificati casi confermati di azioni legali per casi di comportamento anticoncorrenziale, violazione delle norme antitrust e pratiche di monopolio, in corso o completate, in nessuna delle società DTP. Infine, al fine di raggiungere gli obiettivi di Gestione responsabile degli impatti ambientali, tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori e gestione efficiente dei processi, le aziende adottano **sistemi di gestione certificati**, quali la ISO 9001:2015 sugli standard di qualità, e sistemi per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori, in conformità rispettivamente alla ISO 14001:2015 e alla ISO 45001:2018. In particolare, un motivo di grande orgoglio per l'azienda è stato il rinnovo della certificazione EMAS per lo stabilimento di San Zeno Naviglio, ottenuto nel marzo 2021, a dimostrazione del fatto che la produzione industriale dell'azienda coesiste con il rispetto dell'ambiente. Attraverso tale risultato, la Società conferma il proprio impegno al miglioramento continuo rispetto alla gestione degli aspetti legati alla tutela ambientale e alla salvaguardia del territorio.

## Valore economico diretto distribuito

L'industria siderurgica ha subito, nel 2019 e nel 2020, perdite di domanda dovute al declino dei settori delle costruzioni e delle infrastrutture e alla pandemia scoppiata all'inizio del 2020. Tuttavia, nel 2021, il settore ha visto un trend positivo guidato dalla continua ripresa della domanda, sia in termini di volumi più elevati, sia di prezzi dell'acciaio legati alla produzione e alla distribuzione, che si prevede continueranno nella maggior parte dei paesi negli anni a venire. Il consumo europeo di acciaio dovrebbe aumentare del 10,4% nel 2021 e del 4,7% nel 2022, consentendo un ritorno ai livelli pre-crisi, anche se con tendenze diversificate in ciascun settore economico.

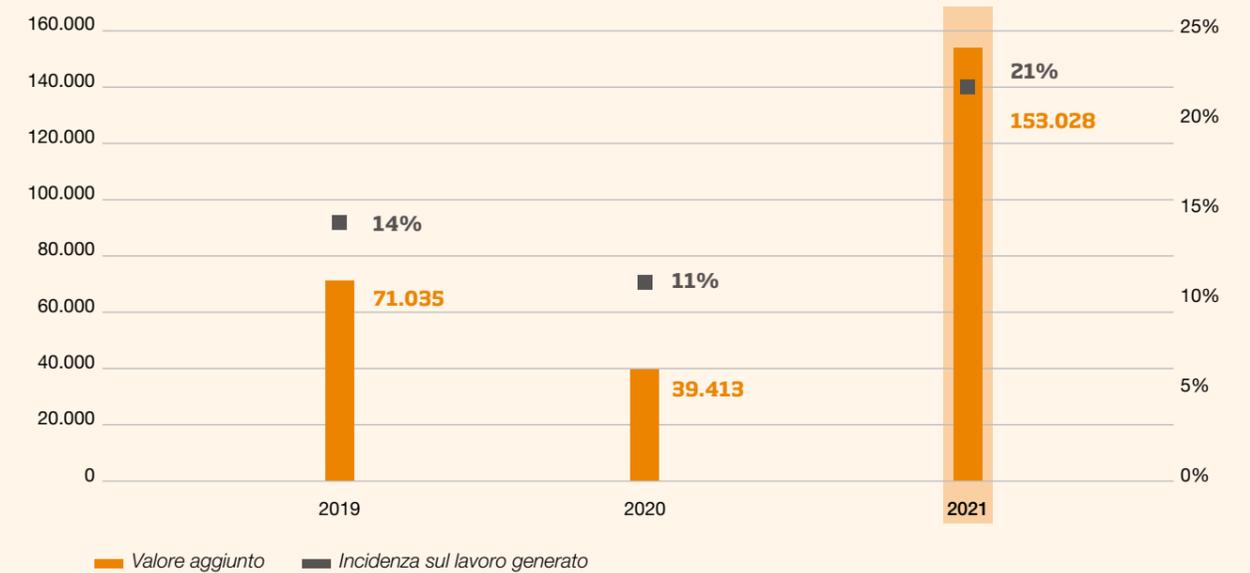
In questo contesto di ripresa in tutti gli stabilimenti del Gruppo, i volumi di produzione sono aumentati significativamente rispetto all'anno precedente, che ha risentito della sospensione delle attività durante il periodo di lockdown. Il Gruppo ha venduto 827.000 tonnellate nel 2021 contro le 653.000 tonnellate nell'anno precedente, con un aumento di circa il 27%, di cui 175.000 tonnellate di acciaio e 608.000 tonnellate di prodotti laminati.

Da un punto di vista economico, le vendite consolidate nel 2021 sono state pari a 612,5 milioni di euro rispetto ai 363,7 milioni dell'anno precedente, in aumento di circa il 70% sia per l'aumento dei volumi che dei prezzi medi di vendita dei prodotti (+30% circa rispetto al prezzo medio del 2020), che hanno raggiunto il picco verso la

fine del periodo. Conseguentemente, il valore generato nel corso dell'esercizio è salito a oltre 713 milioni di euro, anch'esso revocato dall'operatività connessa all'uscita di Nucor, innalzando sia il valore aggiunto della Società che la sua incidenza sul valore generato (rispettivamente a 153,1 milioni di euro, 21%). Anche senza il valore aggiunto generato in conseguenza dell'uscita di Nucor, l'incidenza del valore aggiunto relativo alle operazioni di acciaieria è passata dall'11% del 2020 al 17% del 2021.

Gli oneri operativi sono aumentati del 76% anno su anno rispetto al 2020 e ammontano a circa 560,5 milioni di euro nel 2021, comprensivi di tutto il valore distribuito ai fornitori per l'approvvigionamento di materie prime, servizi e trasporti.

## VALORE AGGIUNTO DTP (.000 euro)



Il valore aggiunto che ne deriva è stato destinato principalmente al **personale dipendente**, comprensivo dei costi previdenziali ed assistenziali e del TFR (48,1 milioni di euro). In secondo luogo, 11,1 milioni di euro sono stati destinati alla comunità finanziaria e ai **fornitori di capitali** sotto forma di interessi e altri oneri finanziari.

Le **comunità** a cui la Società fa riferimento, come le autorità comunali di San Zeno Naviglio, Poncarale, Pace del Mela, Pallanzeno e San Giovanni Valdarno nonché le associazioni di categoria partner di DTP hanno beneficiato anche di una distribuzione a valore aggiunto per un totale di quasi 548 mila euro.



# PERSONALE DTP

## Il team DTP

Un elemento costitutivo che contribuisce alla posizione di DTP all'interno delle proprie comunità è il suo ruolo di datore di lavoro. Per questo motivo, l'AF21 è stato un anno positivo con una forza lavoro in leggero aumento, pari a circa lo 0,7% rispetto all'anno precedente, per un totale di 744 dipendenti.

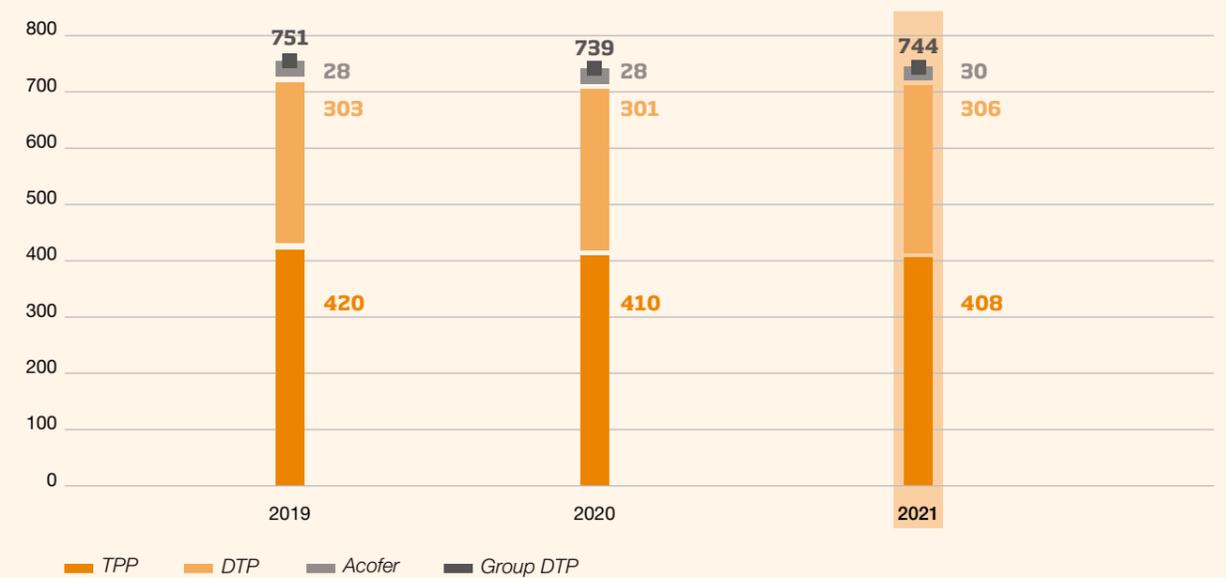
Questo aumento, in media, è un segno della ripresa delle attività, in contrasto con lo scorso anno quando DTP ha registrato una riduzione della forza lavoro (-1,6% alla fine dell'AF20 rispetto al 2019). L'acciaieria di San Zeno Naviglio e il laminatoio di Pallanzeno (TPP) impiegano circa il 54,8% della forza lavoro (408), mentre a Giammoro, San Giovanni Valdarno e negli uffici di San Zeno Naviglio lavorano 306

persone, per una quota del 41,1%. I restanti 30 individui (il 4% della forza lavoro della Società) sono impiegati in Acofer.

A questi dati si aggiunge la presenza di alcuni lavoratori interinali, caratterizzati da un forte aumento rispetto ai numeri dello scorso anno: 57 sono occupati presso gli stabilimenti TPP e 36 presso San Giovanni Valdarno.



## DIPENDENTI DTP PER AZIENDA



La stragrande maggioranza (oltre il 96%) ha un contratto a tempo pieno, e del restante 3,5% dei dipendenti con contratto part-time, circa il 72% sono donne. L'impegno del management nel costruire un rapporto di lavoro stabile e duraturo con i

propri dipendenti, in modo da stabilire profonde radici con le proprie comunità, si manifesta nell'elevato numero di contratti a tempo indeterminato, che rappresentano oltre il 97% della forza lavoro totale.

## DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO



Indeterminato



Determinato

## DIPENDENTI PER TIPO DI IMPIEGO



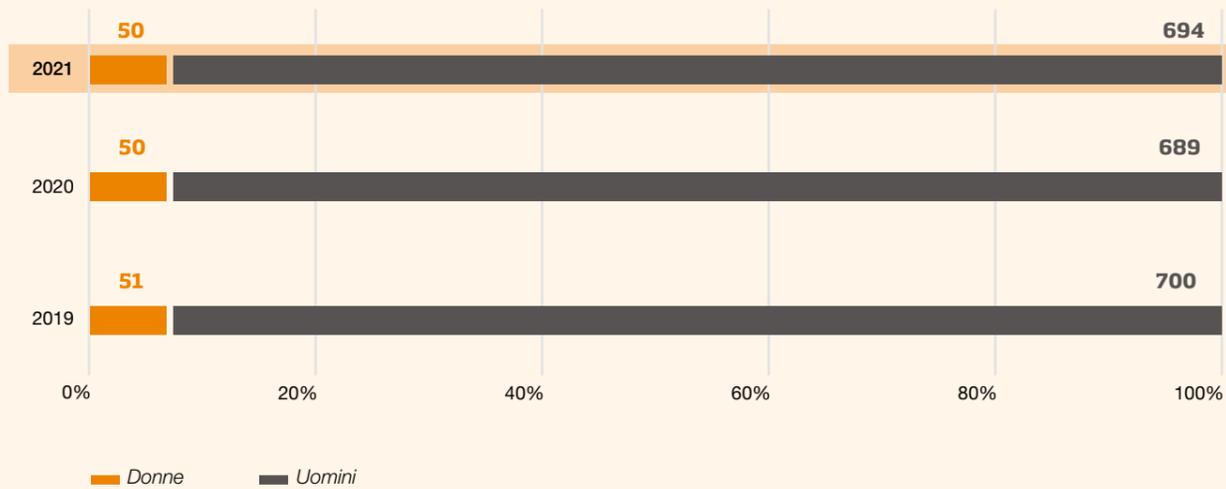
Full-time



Part-time

**P**er quanto riguarda la composizione di genere, DTP riflette la prevalenza del personale maschile che ha caratterizzato il settore siderurgico in generale. Il personale femminile (7%, in linea con l'AF20 e AF19) all'interno delle Società ricopre per lo più ruoli non direttamente correlati ai processi produttivi.

**DIPENDENTI PER GENERE**

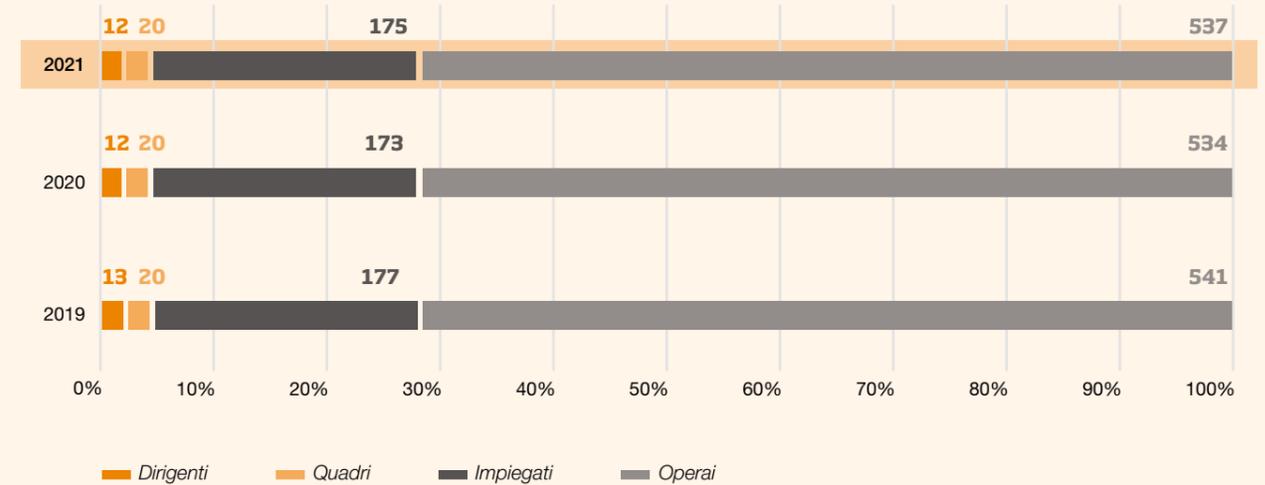


**P**er quanto riguarda la distribuzione tra le categorie professionali, gli operai (o "blue-collars") costituiscono la stragrande maggioranza della forza lavoro DTP: al 30 settembre, il 72,1% dei dipendenti risulta essere composto da operai che lavorano nei 4 stabilimenti. Seguono, in termini numerici, gli impiegati (o "white-collars"), 23,5%, e i dirigenti, che rappresentano il 2,7% del totale dei dipendenti.

Infine, per quanto riguarda le fasce di età, la stragrande maggioranza dei lavoratori (circa il 62%) è compresa tra i 30 e i 50 anni, un intervallo tipicamente caratterizzato da un giusto compromesso tra esperienza e integrità

fisica. Al contrario, il 6,7% dei dipendenti ha meno di 30 anni: si tratta per lo più di neofiti del mondo del lavoro, assunti principalmente come operai (41) e impiegati (9). Infine, i dipendenti di età superiore ai 50 anni sono la seconda classe più grande (circa il 31%). In relazione ai dirigenti, le due fasce di età 30-50 e oltre 50 anni sono quasi equamente rappresentate, rispettivamente da 5 e 7 individui. Per quanto riguarda l'organo di governo, il Consiglio di Amministrazione ha visto nel corso dell'anno un importante cambiamento nella sua composizione, ed è ora formato da 5 membri, tra cui 1 donna di età compresa tra i 30 e i 50 anni e un uomo di età inferiore ai 30 anni. I restanti sono uomini sopra i 50.

**DIPENDENTI PER CATEGORIA**



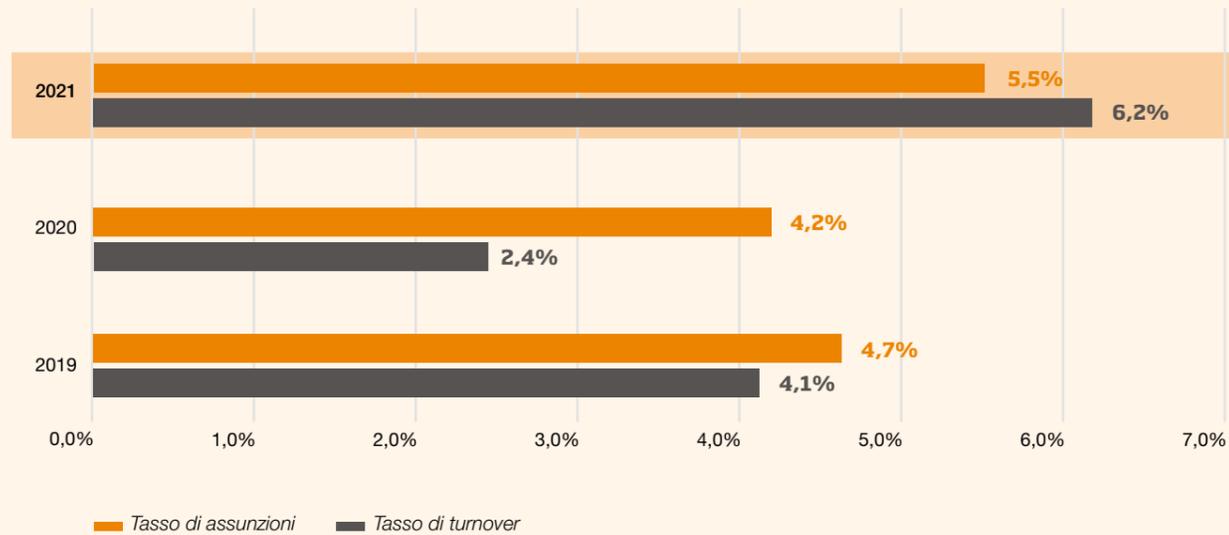
**DIPENDENTI PER ETÀ E CATEGORIA OCCUPAZIONALE**

	2019				2020				2021					
	Dir.	Quad.	WC (imp.)	BC (ope.)	Dir.	Quad.	WC (imp.)	BC (ope.)	Tot	%				
< 30 anni	0	0	14	50	0	0	7	542	0	0	9	41	50	6,7%
30-50 anni	10	12	116	353	7	10	110	338	5	8	110	341	464	62,4%
> 50 anni	3	8	47	138	5	10	56	154	7	12	56	155	230	30,9%
<b>TOT</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>177</b>	<b>541</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>173</b>	<b>534</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>175</b>	<b>537</b>	<b>744</b>	

Il tasso di turnover, che tendeva ad essere basso nel Gruppo DTP (4,7% nell'esercizio 2019 e circa 4,2% nell'esercizio 2020), ha registrato un lieve aumento nel 2021, attestandosi al 5,5%; nonostante l'aumento, il tasso basso continua a testimoniare il grande impegno di

DTP nel rapporto con i propri dipendenti. Vale la pena di sottolineare che circa il 70% dei lavoratori che non lavorano più nel Gruppo DTP appartiene alla fascia di età superiore ai 50 anni, segno di un cambiamento generazionale in corso.

**TASSO DI ASSUNZIONE E FATTURATO**



**NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER PER GENERE E FASCIA DI ETÀ (AF21)**

	DONNE				UOMINI			
	Nuove assunzioni		Turnover		Nuove assunzioni		Turnover	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
< 30 anni	1	100%	-	-	11	22,4%	2	4%
30-50 anni	2	6%	3	9%	21	4,8%	7	1,6%
> 50 anni	-	-	-	-	11	5,1%	29	13,5 %
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>6%</b>	<b>3</b>	<b>6%</b>	<b>43</b>	<b>6,2%</b>	<b>38</b>	<b>5,5%</b>

Il tasso di nuove assunzioni è più alto tra le giovani generazioni (<30 anni), mentre è di circa il 5% nelle altre classi di età, ciò conferma la preziosa offerta di DTP nell'introduzione e nella formazione delle nuove generazioni nel mondo del lavoro. Per la prima volta negli ultimi tre anni, nonostante le grandi difficoltà del mercato del lavoro, dove l'incertezza dovuta alla situazione pandemica globale in corso ha generato maggiore instabilità, il tasso di assunzione è stato superiore al tasso di turnover, ciò testimonia una crescita e la ripresa delle attività. A tal proposito, il reparto Risorse Umane sta attualmente lavorando per soddisfare le esigenze di assunzione di profili qualificati per il nuovo laminatoio di San Zeno Naviglio. Una delle iniziative dell'anno è stata una campagna di assunzioni in cui sono state pubblicati e condivisi attraverso i social le interviste condotte con i dipendenti DTP. I dipendenti

sono stati così in grado di condividere la loro esperienza, comunicando i valori e lo spirito di far parte della forza lavoro DTP, approfondendo argomenti come la crescita che hanno sperimentato nella loro carriera e l'equilibrio tra lavoro e vita privata.

Per quanto riguarda i rapporti industriali, la libertà di associazione e la contrattazione collettiva costituiscono parte integrante dei valori di DTP, una particolare attenzione è inoltre rivolta anche a questi temi all'interno del Codice Etico. Tutti i contratti dei dipendenti sono redatti nel rispetto del CCNL di categoria e della normativa vigente in materia previdenziale, fiscale e assicurativa. Il numero minimo di settimane di preavviso generalmente concesso ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi è di quattro settimane per tutte le società DTP. Viene mantenuto e alimentato

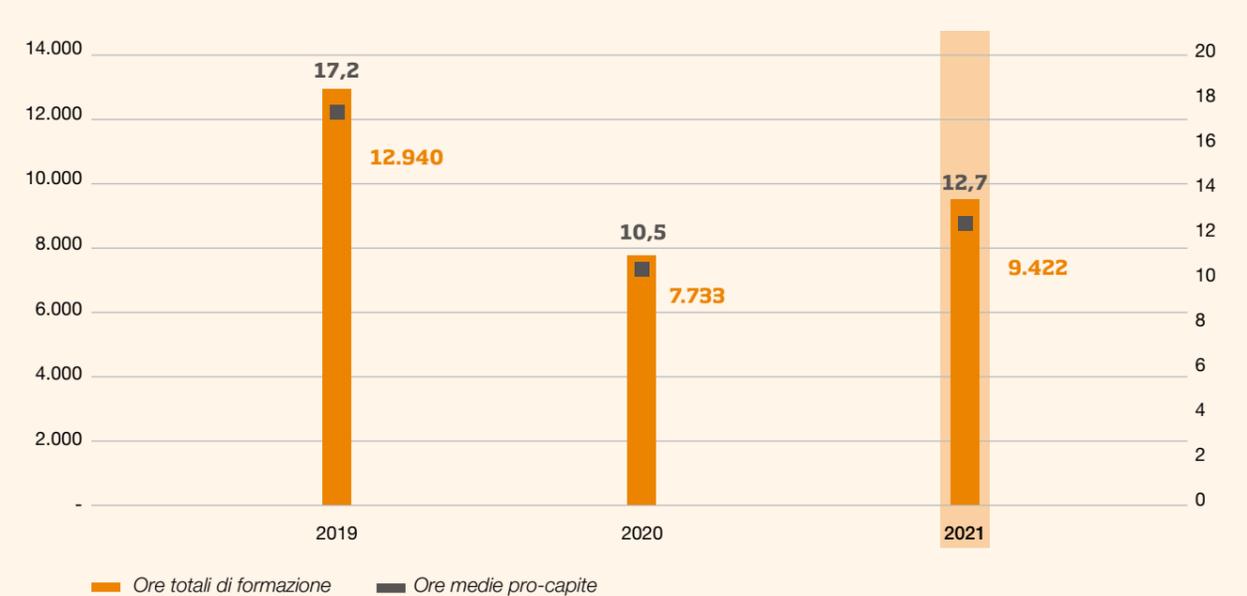
un dialogo costruttivo con i sindacati con l'obiettivo di prevenire ogni possibile problema, raggiungere accordi e trovare rapidamente soluzioni quando si presenta un ostacolo. All'interno di ogni stabilimento sono stati eletti rappresentanti addetti a interfacciarsi direttamente con le organizzazioni sindacali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore dell'Industria Meccanica e dell'Installazione di Impianti. La continua collaborazione tra aziende e sindacati è dimostrata anche dagli accordi sindacali di secondo livello che sono stati firmati, i quali forniscono agli stabilimenti bonus legati a parametri di produttività, qualità ed efficienza, oltre a garantire condizioni di lavoro ottimali.

Per quanto riguarda lo sviluppo professionale dei dipendenti, la formazione continua volta allo sviluppo di nuove competenze e al consolidamento di quelle già acquisite è fondamentale nella pianificazione delle attività aziendali. La specializzazione funzionale e il miglioramento continuo del proprio personale a tutti i livelli sono elementi fondamentali per raggiungere il successo nel medio-lungo termine. Oltre alla formazione iniziale orientata

alle nuove assunzioni, tutti i dipendenti partecipano a diversi programmi di formazione, obbligatori o volontari, i cui argomenti vengono decisi in base alla posizione ricoperta. La formazione viene condotta attraverso corsi sia in presenza, sia a distanza, oltre alle attività svolte quotidianamente che consentono ai lavoratori di affinare il proprio bagaglio di competenze.

Nel corso dell'AF21 sono state erogate a tutti i dipendenti oltre 9.400 ore complessive di formazione, in forte aumento di circa il 22% rispetto all'AF20, che è stato caratterizzato dalle difficoltà derivanti dallo scoppio della pandemia, che ha costretto le aziende a rivedere e ridimensionare i propri piani di formazione. Sebbene il numero di ore totali non sia completamente risalito a livello pre-pandemico, un aumento delle ore di formazione dimostra ancora una volta una forte ripresa di attività di ogni genere, comprese le attività di formazione, e la grande attenzione che il Gruppo DTP dedica al costante sviluppo tecnologico del proprio personale. Quest'anno, infatti, il Gruppo DTP ha garantito una media di 12,7 ore di formazione per ciascun dipendente.

**ORE DI FORMAZIONE TOTALI E MEDIE PER DIPENDENTE**



Gli operai rappresentano la categoria che ha sostenuto maggiormente i programmi di formazione (4.589 ore, circa il 49% del totale delle ore erogate nell'anno), principalmente a causa del continuo aggiornamento richiesto in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il numero di ore di formazione

per gli impiegati ha registrato un enorme aumento (+110%), passando da una media di 11,1 a 23 ore di formazione per dipendente, e lo stesso modello può essere visto per i quadri (+165%), dove un singolo quadro ha frequentato in media 33,8 ore di formazione nell'AF21.

## ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

	AF19	AF20	AF21	
	Ore	Ore	Ore	Media
Dirigenti	36	96	128	10,7
Quadri	529	255	675	33,8
Impiegati	4.114	1.915	4.030	23,0
Operai	8.262	5.467	4.589	8,5
<b>Totale</b>	<b>12.940</b>	<b>7.733</b>	<b>9.422</b>	<b>12,7</b>

## ORE DI FORMAZIONE PER GENERE

	AF19	AF20	AF21	
	Ore	Ore	Ore	Media
Donne	895	207	301	6
Uomini	12.045	7.526	9.121	13,1
<b>Totale</b>	<b>12.940</b>	<b>7.733</b>	<b>9.422</b>	<b>12,7</b>

La formazione viene erogata sulla base di un piano annuale, che viene definito in ogni stabilimento secondo una specifica procedura, secondo cui, oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, possono essere programmati ulteriori corsi su proposta dei rappresentanti dei lavoratori e del Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori (RLS). Gli argomenti dei corsi di formazione sono principalmente legati alla sicurezza, come il rischio, il danno, la prevenzione, i diritti e i doveri delle persone. A questi si affianca la formazione sugli aspetti tecnico-produttivi, sulla manutenzione, sulla comunicazione e sulla crescita professionale. I corsi sono seguiti da un test volto a verificare l'acquisizione della competenza, la condotta del lavoratore è inoltre monitorata nel tempo dai responsabili di funzione.

Per quanto riguarda le valutazioni delle performance, oltre alla valutazione annuale già implementata da anni dal Gruppo DTP, vale la pena menzionare il programma di coaching individuale introdotto nel 2021 e a cui hanno partecipato circa 20 dipendenti. Questo programma prevede un percorso articolato in più step consecutivi: una valutazione iniziale, che consente di rappresentare le caratteristiche del profilo analizzato, è seguita da una seconda valutazione volta a capire se il candidato ha caratteristiche per le quali potrebbe assumersi maggiori

responsabilità. Infine, attraverso una terza valutazione, il candidato viene supportato nella sua crescita personale da un "coach" che lo aiuta a sviluppare diverse caratteristiche manageriali come la leadership, preparando al contempo il futuro manager ad affrontare gli ostacoli, le difficoltà e le nuove sfide del futuro (es. gestione dei colleghi in telelavoro).

Un ulteriore pilastro nella gestione degli impianti DTP è la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Implica la continua implementazione e miglioramento dei sistemi di gestione adottati all'interno degli stabilimenti del Gruppo, che hanno ottenuto la certificazione standard ISO 45001:2018 sia per gli stabilimenti di Pallanzeno e San Zeno Naviglio durante l'AF19, sia per lo stabilimento di San Giovanni Valdarno nel 2020. Una delle pietre angolari della gestione della sicurezza è la sensibilizzazione, volta a diffondere la cultura per un ambiente sicuro e prevenire qualsiasi situazione potenzialmente pericolosa. In caso di incidenti e mancati incidenti, un'indagine identifica le cause e le potenziali contromisure. Vengono condotte internamente specifiche verifiche ispettive per monitorare la formazione e le informazioni che vengono costantemente e scrupolosamente fornite ai lavoratori, nonché per verificare, e aggiornare se necessario, le procedure di valutazione dei rischi e i piani d'azione per la prevenzione. Queste costanti attenzioni, unite al continuo impegno dell'azienda verso

la progressiva certificazione delle macchine secondo la Direttiva Macchine (Direttiva 2006/42/CE), hanno portato al costante miglioramento dei tassi di infortunio.

Inoltre, dall'AF19 è stata implementata una nuova procedura per la gestione degli aspetti rilevanti della salute e sicurezza e della prevenzione dei rischi per tutti gli impianti DTP, costituita da audit non annunciati condotti da lavoratori e manager di altri reparti. L'obiettivo è quello di raccogliere idee per il miglioramento e la prevenzione dei potenziali rischi da parte di soggetti esterni che osservino le attività con occhio critico, portando una prospettiva diversa. La procedura prevede la presenza del Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori (RLS) e la condivisione a valle dei commenti e delle osservazioni registrati con un pubblico ampio che comprende il responsabile dell'impianto e il Direttore del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs 81/08, sono stati valutati i rischi derivanti dalle attività svolte presso gli impianti DTP. Sorgono due rischi principali: il rischio

acustico, dovuto al rumore dei macchinari nelle linee di produzione, e la movimentazione manuale dei carichi, che possono portare rispettivamente a danni all'apparato uditivo con graduale perdita dell'udito e danni all'apparato scheletrico e muscolare. Alla luce di questi rischi, i lavoratori sono dotati di dispositivi di protezione dell'udito ed è stato fissato un limite al peso massimo sollevabile. Per quanto riguarda i pericoli minori, i lavoratori sono tenuti informati e aggiornati attraverso la formazione sulla sicurezza, nei luoghi di lavoro è inoltre affissa la segnaletica di sicurezza.

Un ruolo chiave all'interno del sistema di gestione della Salute e Sicurezza è ricoperto dal medico del lavoro, figura di riferimento continuo in termini di assistenza, salute e supporto, a diretto contatto con tutti i dipendenti, e centrale nella valutazione dei rischi e nelle ispezioni. Oltre alla visita periodica prevista dalla legge, il medico competente assicura la propria presenza in stabilimento almeno una volta alla settimana, spesso assistito anche da personale infermieristico.



## INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

	AF19	AF20	AF21
Ore lavorate dai dipendenti	1.112.993	965.537	1.171.135
Numero di infortuni sul lavoro soggetti a registrazione <sup>1</sup>	13	6	10
<i>Di cui incidenti di pendolarismo</i>	0	2	1
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <sup>2</sup>	11,6	6,2	8,5
Numero di infortuni sul lavoro gravi soggetti a registrazione <sup>3</sup>	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi <sup>4</sup>	0	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro <sup>5</sup>	0	0	0
Numero di malattie professionali registrabili <sup>6</sup>	1	0	0

ra i dipendenti DTP, il numero di ore lavorate nell'AF21 è stato aumentato del 25% rispetto all'AF20, quando le attività sono state sospese a causa delle misure per limitare la diffusione della pandemia di Covid 19 tra marzo e aprile 2020. Rispetto all'anno precedente, il numero di infortuni sul lavoro è passato da 6 a 10, costituiti principalmente da distorsioni e contusioni. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili indica l'efficacia degli sforzi e dell'impegno profusi dal DTP per migliorare il proprio sistema di gestione della salute e della sicurezza. Inoltre, non si sono verificati casi di malattie professionali registrabili, né decessi.

Infine, vale la pena ricordare che la centralità della salute e della sicurezza non è limitata all'orario di lavoro ma si sforza di raggiungere anche i comportamenti e le abitudini dei lavoratori al di fuori del luogo di lavoro. Nello stabilimento di Giamoro, ad esempio, è stato implementato "Metasalute" per tutti i lavoratori, un fondo sanitario integrativo che

ha l'obiettivo di fornire risposte concrete alle aspettative e alle esigenze dei lavoratori offrendo servizi sanitari a integrazione del Servizio Sanitario Nazionale. Presso lo stabilimento di San Zeno Naviglio, l'azienda offre pacchetti di promozione della salute a cui i lavoratori sono liberi di iscriversi, il servizio medico dell'azienda conduce inoltre campagne di sensibilizzazione dei lavoratori e screening specifici volti a rilevare particolari patologie. Particolare attenzione è rivolta anche alle campagne di sensibilizzazione contro l'alcol e il fumo e a sostegno di un'alimentazione regolare, sana e corretta; a tal proposito, si segnala che presso lo stabilimento di San Giovanni Valdarno è presente un "rappresentante della mensa", che si occupa di validare il menù stagionale scelto dall'azienda.

Inoltre, l'iniziativa attuata dal Gruppo DTP per somministrare il vaccino antinfluenzale in aree dedicate all'interno dei suoi stabilimenti ha visto un'ampia partecipazione sia da parte dei dipendenti, sia da parte delle comunità locali.

## La catena del valore

Duferco Travi e Profilati può contare su lunghe e proficue relazioni con importanti partner commerciali, sia a monte, sia a valle della propria catena del valore, anche grazie ad un strutturato ed attento processo di selezione e qualificazione dei fornitori.

Infatti, i rapporti commerciali con quasi 1.200 fornitori distribuiti sia a livello nazionale che internazionale sono gestiti a livello centrale dal dipartimento preposto di San Zeno Naviglio. Al fine di garantire una visione comune di trasparenza, integrità e corrette pratiche commerciali, a tutti i fornitori è richiesto di conoscere e rispettare il Codice Etico DTP. Ogni violazione o inosservanza dei vincoli e dei valori contenuti nel Codice può comportare anche la sospensione del rapporto commerciale. Prima di entrare nell'elenco dei fornitori qualificati, viene effettuato un apposito processo di accreditamento per valutare nuovi potenziali partner commerciali, prevedendo audit specifici condotti da DTP direttamente o da terzi. Sono valutati molteplici fattori, che vanno dalla presenza di un sistema di gestione certificato e dall'adozione del Modello 231, alla presenza di un Codice Etico e al rispetto delle normative applicabili in termini di autorizzazioni, concessioni e licenze. In caso di presenza di una o più difformità, il processo di accreditamento viene immediatamente sospeso. Ulteriori e più dettagliate informazioni sono richieste ai fornitori di rottami di acciaio, il principale materiale acquistato da DTP in termini di quantità, come l'autorizzazione al trattamento dei rifiuti e la certificazione della capacità tecnica.

Una volta completato il processo di accreditamento, la valutazione dei fornitori e degli appaltatori continua come una procedura di monitoraggio, che prevede verifiche periodiche sia sui materiali, sia sui servizi forniti. Gli audit sono attentamente pianificati ad inizio anno, sulla base di un apposito piano redatto dalla Direzione Acquisti, e sono principalmente finalizzati alla verifica del rispetto del D.Lgs 231/2001 e all'implementazione dei diversi sistemi di gestione. Nel 2021, dopo un anno di limitazioni sui viaggi in Italia e all'estero, il numero di verifiche effettuate da DTP è ripreso a ritmi pre-pandemici, con 13 verifiche eseguite. La valutazione dei fornitori accreditati non si limita però alle verifiche periodiche: la qualità del lavoro e dei servizi erogati viene valutata quotidianamente. I controlli di qualità vengono effettuati su ciascun prodotto consegnato, attraverso il controllo multistadio e con il supporto di attrezzature tecnologiche all'avanguardia. Viene inoltre tenuto conto della puntualità delle consegne e della condotta in servizio ai fini della determinazione del punteggio finale che ogni fornitore riceve annualmente. Ogni punteggio viene confrontato con soglie standard che indicano la presenza di alcune difformità o la richiesta di azioni correttive immediate.

Parallelamente, la crescita di un'azienda sostenibile nel tempo richiede una fitta rete di relazioni commerciali trasparenti, in cui la comprensione del cliente, dei relativi interessi ed esigenze vengano messe al primo posto. Il sistema di gestione della qualità UNI EN ISO 9001:2015 ha dimostrato quanto profondamente questo sia stato assimilato, DTP si impegna inoltre a fornire ai propri clienti i più alti standard di qualità e affidabilità. Di particolare importanza in questo contesto è la tracciabilità di tutti i prodotti e sottoprodotti realizzati presso gli impianti DTP, dove ciascuna colata viene infatti monitorata dalla fusione del rottame alla relativa consegna al cliente attraverso una procedura digitale, che consente la visione dell'intero processo di produzione e distribuzione di ciascun prodotto venduto. Il livello di dettaglio con cui viene ricostruita l'identità dei blumi e delle billette prodotte negli impianti va ben oltre gli standard richiesti dalle vigenti normative e consente a DTP di soddisfare i requisiti per la marcatura CE.

Scannerizzando semplicemente il codice QR sulle etichette di tutti i lotti consegnati, è possibile accedere ad una serie di informazioni riguardanti diversi aspetti, dal numero di colata alla linea, nonché il tempo di taglio della colata continua e le caratteristiche fisiche quali dimensione e lunghezza. La tracciabilità porta inoltre a benefici interni, in quanto consente a DTP di individuare eventuali problematiche o anomalie nel processo produttivo nel caso di malfunzionamenti, irregolarità o reclami dei clienti.

Come negli anni precedenti, DTP ha condotto il proprio sondaggio annuale, con l'obiettivo di monitorare la soddisfazione del cliente e valutare le migliori strategie aziendali da implementare. Il sondaggio è strutturato in modo che i principali clienti, che coprono un'ampia percentuale di volumi venduti, esprimano la loro soddisfazione con un numero compreso tra 1 e 5 per quattro categorie: qualità dei prodotti, qualità dei rapporti commerciali, logistica e supporto tecnico. I risultati hanno mostrato un elevato grado di soddisfazione nelle varie aree, nonostante alcune interruzioni legate alla logistica nel corso dell'anno a causa della carenza di veicoli e personale di società esterne, ciò dimostra l'eccellenza e l'efficienza dei prodotti e dei servizi offerti dal Gruppo. Inoltre, negli ultimi anni è stato sviluppato il KPI interno "Promessa", con l'obiettivo di misurare la soddisfazione del cliente nella fase logistica, cosa che è stata molto apprezzata dai clienti, soprattutto da quelli più grossi.

<sup>1</sup> **Infotuni sul lavoro:** impatti negativi sulla salute derivanti dall'esposizione a pericoli sul lavoro

<sup>2</sup> **Tasso di infotuni sul lavoro registrabili:** rapporto tra il numero totale di infotuni sul lavoro registrabili e il numero totale di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

<sup>3</sup> **Infotunio sul lavoro ad alta conseguenza:** infotunio sul lavoro che si traduce in un decesso o in un infotunio dal quale il lavoratore non possa, effettivamente o presumibilmente, recuperare completamente lo stato di salute pre-infotunio entro 6 mesi.

<sup>4</sup> **Tasso di infotuni con conseguenze gravi sul lavoro registrabili:** rapporto tra il numero totale di infotuni con conseguenze gravi sul lavoro registrabili e il numero totale di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

<sup>5</sup> **Tasso di infotuni sul lavoro:** rapporto tra il numero totale di infotuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

<sup>6</sup> **Numero di malattie correlate al lavoro registrabili:** la malattia indica danni alla salute e include gravi disordini, malattie e disturbi



## La community

DTP può vantare un legame consolidato e radicato con le comunità locali in cui opera. L'azienda si adopera al massimo per nutrire e consolidare questo rapporto, che si basa sul rispetto, sulla trasparenza e sulla responsabilità. A tal proposito, DTP cerca di coltivare continuamente le relazioni con i propri territori, sostenendo le associazioni locali con contributi e donazioni e migliorando la competitività e il benessere generale dei distretti locali. I contatti e i momenti di confronto con le Pubbliche Amministrazioni e i rappresentanti dei cittadini sono momenti di crescita reciproca, utilizzati per individuare opportunità di miglioramento e condividere in modo trasparente i progetti futuri pianificati da entrambe le parti.

DTP è membro delle principali associazioni di categoria sia settoriali, come Federacciai, Fondazione Promozione Acciaio, Confindustria, e territoriali, come Associazione industriale Bresciana, Unione industriale del Verbano Cusio Ossola, Confindustria Toscana sud e Confindustria Messina. All'interno dell'Associazione Industriali di Brescia, DTP fa parte di RAMET, consorzio per la Ricerca Ambientale per la Metallurgia, che svolge attività di studio, monitoraggio e diffusione dell'impatto sugli ambienti di lavoro e sul territorio provinciale prodotto dalle attività dei consorziati. Vale anche la pena sottolineare l'adesione di TTP all'AF21 alla **Piattaforma tecnologica europea dell'acciaio (ESTEP)**, un consorzio europeo che riunisce tutte le principali parti interessate dell'industria siderurgica europea (università e istituti di ricerca dei produttori, utilizzatori di acciaio ed enti pubblici) con obiettivi legati alla decarbonizzazione e all'economia circolare a lungo termine.

Inoltre, DTP ha lanciato iniziative strategiche nel settore della formazione per le nuove generazioni. Dal 2019 la Società ha un consolidato rapporto di ricerca con

l'Università Cattolica e l'Università degli Studi di Brescia che ha dato vita al Progetto Smart Twin LMF 4.0. Il progetto riguarda una nuova stazione e un forno a siviera per la raffinazione dell'acciaio liquido e combina l'aspetto economico con quello della sostenibilità ambientale, cercando di ottimizzare l'efficienza del sistema produttivo e di conseguenza ridurre gli sprechi di energia e materiali, il tutto in vista della nascita e dello sviluppo della cosiddetta Industria 4.0. È stata inoltre avviata una nuova iniziativa con l'Università Cattolica di Cremona, alla quale il Gruppo Duferco ha offerto un programma di mentoring e coaching ai neolaureati che hanno avuto la possibilità di integrare conoscenze teoriche con conoscenze pratiche anche all'interno degli stabilimenti DTP.

Inoltre, DTP sponsorizza e ospita anche iniziative come stage, visite in fabbrica, giornate di orientamento e la cosiddetta "Alternanza scuola-lavoro", proposte volte a facilitare la crescita umana e professionale dei giovani studenti negli ultimi anni del liceo e a consentire il loro inserimento nel mercato del lavoro.

## LA SECONDA EDIZIONE DEL PROGRAMMA "MANAGEMENT FOR STEEL"



Nel 2021, DTP è stato uno dei partner della seconda edizione del programma Management 4 Steel, che si è tenuta per la prima volta tra il 2019 e il 2020. Il programma è una formazione di alto livello per giovani talenti, finalizzata ad allineare nuovi professionisti che lavorano nelle aziende per sviluppare le giuste competenze di fronte a uno scenario industriale sempre più tecnologico e innovativo. La seconda edizione di Management 4 Steel è recentemente iniziata con i corsi *Mechanical4steel* e *Leadership4steel*. L'accademia dell'acciaio è supportata da

ASONEXT, Duferco, Gruppo Feralpi e ORI Martin, Pittini e sviluppata in collaborazione con ISFOR, offrendo un innovativo programma di formazione incentrato sia sulle competenze tecniche, sia sulle competenze trasversali.

Nell'attuale contesto industriale, l'innovazione costituisce una delle variabili più importanti per il futuro delle imprese siderurgiche. È una sfida che può essere affrontata solo investendo nella formazione, facendo crescere il capitale intellettuale dell'azienda mettendo in condizione i tecnici e i manager di rispondere a un mercato in continua evoluzione.

Coinvolgere persone con background e ruoli diversi mira a creare una mentalità collaborativa e promuovere il networking e il dibattito all'interno del settore.



## DTP E L'AMBIENTE

Tutte le attività di DTP sono da sempre caratterizzate da una profonda integrazione nei processi produttivi della tutela ambientale dei territori che ospitano gli stabilimenti dell'azienda. La radicata convinzione della necessità di perseguire un modello produttivo sostenibile ha portato a diverse scelte strategiche, prima fra tutte l'adozione di sistemi di gestione certificati secondo i più diffusi standard internazionali, come la ISO 14001, e il costante investimento nelle migliori tecnologie disponibili per ridurre l'impatto ambientale degli impianti. Tale impegno è stato sancito nel marzo 2021 dalla registrazione EMAS, strumento operativo fondamentale in un'ottica di miglioramento continuo.

I principali impatti di DTP sono legati ai suoi processi di produzione ad alta intensità energetica, che sono caratterizzati da significative emissioni di gas a effetto serra (GHG) e inquinanti, produzione di rifiuti e consumo di acqua.

L'approccio aziendale alla gestione delle tematiche ambientali è declinato nell'informativa in **materia di ambiente**, che estende la responsabilità di una corretta gestione ambientale all'intera azienda, tra cui tutta la

forza lavoro, e agli appaltatori esterni. Con l'adozione dell'informativa in materia di ambiente, DTP conferma il proprio impegno a garantire l'efficiente gestione delle risorse naturali e il rispetto della normativa nazionale in materia di tutela ambientale e tutela del territorio. L'informativa in materia di ambiente è orientata alla prevenzione di tutti i tipi di inquinamento e rappresenta la guida per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di DTP.

## Ridurre, riutilizzare, riciclare

L'economia circolare si basa sul nucleo dell'industria siderurgica, dove i rottami metallici recuperati da diversi settori vengono utilizzati come materiale di base per la produzione di nuovo acciaio. Gli scarti in ingresso a monte del processo produttivo sono continuamente monitorati per garantire la migliore qualità possibile.

A tal proposito, vale la pena sottolineare che gli stabilimenti di Pallanzeno e Giammoro hanno ottenuto la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP) volontaria per la produzione di travi in acciaio e travi angolari che risultano conformi ai Criteri Ministeriali Minimi Ambientali (c.d. CAM) nell'ambito del Green Public Procurement (GPP). Sono in vigore rigorosi protocolli interni per il controllo e la ricezione dei rottami di acciaio al fine di garantire elevati standard qualitativi e ambientali.

Nonostante un anno complicato dal punto di vista degli approvvigionamenti di materie prime, dove la difficoltà di reperire materie prime e l'aumento dei costi hanno portato ad un disallineamento tra domanda e offerta con conseguente aumento dei prezzi, la società è riuscita a garantire la continuità negli approvvigionamenti di rottami, anche nei momenti di picco della domanda, ricorrendo anche alle scorte interne sviluppatesi negli anni.

### CONSUMO DI MATERIALI PER TIPOLOGIA

	AF19	AF20	AF21
<b>Materia prima (ton)</b>	<b>801.490</b>	<b>722.184</b>	<b>980.468</b>
Rottame	711.013	657.557	902.304
Acciaio spugnoso	17.623	10.802	6.643
Ghisa	24.648	10.840	10.818
Leghe di ferro	12.659	10.760	15.089
Limo	35.547	32.225	45.614
<b>Semilavorati (ton)</b>	<b>694.200</b>	<b>591.851</b>	<b>656.916</b>
Billette	652.030	558.351	612.166
Laminati	42.170	33.500	44.750
<b>Materiale ausiliario (ton)</b>	<b>6.699</b>	<b>6.518</b>	<b>8.123</b>
Materiali refrattari	4.931	4.753	5.857
Elettrodi	1.301	1.149	1.525
Polveri protettive	227	409	529
Lubrificanti	211	188	193
Additivi	29	19	19
<b>Altri materiali (m3)</b>			
Ossigeno	26.108.816	24.945.352	32.553.856
Gas inerti	1.029.976	943.494	1.030.682

Oltre al rottame, altre materie prime utilizzate nel processo sono la spugna di ferro, la ghisa, la calce e le leghe di ferro. Nel 2021 sono state utilizzate 980.468 tonnellate di materia prima per il processo di fusione, segnando un notevole incremento di circa il 35% rispetto all'anno precedente e di circa il 25% rispetto all'AF19.

All'interno dei laminatoi DTP vengono utilizzati semilavorati, quali laminati e billette, provenienti sia da San Zeno Naviglio, sia da fornitori qualificati, oltre a materiali ausiliari, quali refrattari ed elettrodi. Entrambe le categorie hanno segnato una tendenza all'aumento di oltre il 10%.

In linea con gli anni precedenti, la stragrande maggioranza del materiale in ingresso è rinnovabile: il 96% del totale (pari a circa 1.576.680 tonnellate costituite principalmente da rottami, billette e laminati).

L'economia circolare si attua anche attraverso strategie volte a limitare la produzione di rifiuti, nonché nel loro riutilizzo. La maggior parte dei rifiuti prodotti durante il processo di fabbricazione dell'acciaio è costituita dalle scorie derivanti dall'attività di fusione, che si distingue principalmente per la sua diversa composizione chimica: le scorie provenienti dal forno elettrico ad arco, generalmente denominate "scorie nere", e le scorie derivanti dalla fase di raffinazione dell'acciaio, note anche come "scorie bianche". In totale, nell'AF21 gli impianti DTP hanno generato 102.400 tonnellate di rifiuti, interamente trattati fuori sede, che possono essere suddivisi in rifiuti pericolosi (18,6 migliaia di tonnellate) e non pericolosi (83,7 migliaia di tonnellate, circa l'82% dei rifiuti totali DTP). Lo scostamento registrato (+8%) rispetto all'AF20 è principalmente dovuto alla ripresa delle attività, ma, allo stesso tempo, vale la pena menzionare un forte calo rispetto al 2019, quando la quantità di rifiuti prodotti era di quasi 144mila tonnellate (-29%).

#### RIFIUTI PERICOLOSI GENERATI DA DTP (tonnellate)

	2019		2020		2021	
<b>Diretto allo smaltimento</b>	<b>2.872</b>	<b>0</b>	<b>2.262</b>	<b>0</b>	<b>3.132</b>	<b>0</b>
<i>Da smaltire in discarica</i>	2.861	0	2.245	0	3.063	0
<i>Da incenerire per produrre energia</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Da incenerire per finalità diverse dalla produzione di energia</i>	11	0	17	0	25	0
<i>Da destinare ad altre operazioni di smaltimento</i>	0	0	0	0	44	0
<b>Inviati al recupero</b>	<b>13.671</b>	<b>0</b>	<b>11.765</b>	<b>0</b>	<b>15.526</b>	<b>0</b>
<i>Da riutilizzare</i>	44	0	68	0	15	0
<i>Da riciclare</i>	24	0	42	0	42	0
<i>Da destinare ad altre operazioni di recupero</i>	13.603	0	11.654	0	15.469	0
<b>Totale sostanze pericolose</b>	<b>16.543</b>	<b>0</b>	<b>14.026</b>	<b>0</b>	<b>18.658</b>	<b>0</b>

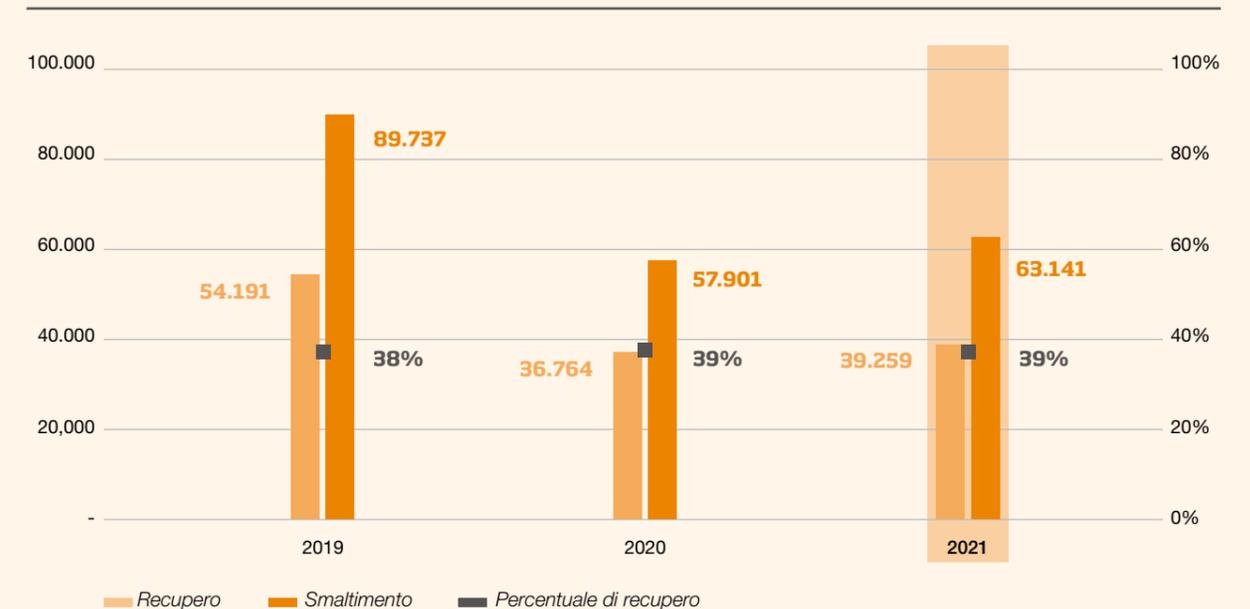
#### RIFIUTI PERICOLOSI GENERATI DA DTP (tonnellate)

	2019	2020	2021
<b>Diretto allo smaltimento</b>	<b>86.865</b>	<b>55.640</b>	<b>60.009</b>
<i>Da smaltire in discarica</i>	86.865	55.640	60.009
<i>Da incenerire per produrre energia</i>	0	0	0
<b>Inviati al recupero</b>	<b>40.519</b>	<b>24.999</b>	<b>23.733</b>
<i>Da riutilizzare</i>	13.194	13.336	12.830
<i>Da riciclare</i>	658	2.190	319
<i>Da destinare ad altre operazioni di recupero</i>	26.668	9.473	10.584
<b>Totale sostanze non pericolose</b>	<b>127.384</b>	<b>80.639</b>	<b>83.742</b>

Per quanto riguarda la destinazione dei rifiuti tra recupero o smaltimento, nell'AF21, oltre 39mila tonnellate, ossia il 38% dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti negli impianti DTP, vengono riciclate o recuperate, una quota in linea con il valore del 2020 (39%) e del 2019 (38%).



#### RIFIUTI DTP PER DESTINAZIONE (tonnellate) E % DI RECUPERO





## PROGETTO PILOTA PER L'UTILIZZO DI POLIMERI PLASTICI

DTP è costantemente focalizzata a rafforzare le proprie performance ambientali, soprattutto grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo. Una particolare novità dell'anno di riferimento ha riguardato un grande ordine di polimeri immessi durante l'AF21, che saranno stoccati in un silo temporaneo a San Zeno Naviglio.

L'acquisto di questo tipo di materiale fa parte di un progetto pilota che potrebbe modificare la classica gestione delle materie prime all'interno delle acciaierie. L'utilizzo di polimeri potrebbe portare ad una sostituzione, seppur parziale, dell'antracite utilizzata all'interno del processo di fusione; questi particolari materiali plastici, accuratamente selezionati e vagliati, potrebbero essere iniettati direttamente nel forno, contribuendo a mantenere le scorie in superficie e proteggendo così l'acciaio fuso dall'ossidazione di fattori esterni. Oltre a un notevole risparmio dal punto di vista economico, l'introduzione di questi materiali nel processo di produzione comporterebbe diversi benefici ambientali. Non solo migliorerebbe ulteriormente la circolarità, in quanto i materiali di scarto verrebbero dirottati dallo smaltimento in discarica, ma segnerebbe anche un ulteriore passo verso la decarbonizzazione del processo di produzione dell'acciaio, riducendo il consumo di carbone e inducendo risparmi energetici.

Gli attuali esperimenti sono volti a capire in che misura l'antracite può essere sostituita da materiali polimerici senza compromettere la qualità del prodotto finale e senza dover apportare modifiche strutturali alle piante. Sebbene i test continueranno fino all'anno 2022, l'obiettivo è quello di ottenere una riduzione di almeno il 30% dell'antracite utilizzata nel processo.

## Consumi energetici ed emissioni di gas a effetto serra

Consapevole del suo ruolo di azienda ad alto impatto energetico, DTP adotta una **politica in materia di energia** che afferma la centralità di una corretta gestione energetica nelle strategie di sviluppo aziendale finalizzate alla crescita sostenibile dell'attività.

Oltre al pieno rispetto della normativa in materia di energia, DTP si impegna pubblicamente ad impiegare prodotti e servizi che minimizzino gli impatti energetici e ad implementare un sistema di gestione dell'energia conforme ai requisiti della UNI EN ISO 50001 e finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche. Durante l'AF21, spinta anche dalle pressioni esterne sui prezzi delle materie prime, DTP ha riservato particolare attenzione all'energia, attraverso un'attenta gestione energetica, nonché attraverso l'analisi di nuove soluzioni come i PPA o lo sviluppo di fonti energetiche alternative. In particolare, lo studio sui possibili usi dell'idrogeno è in fase avanzata: il forno di riscaldamento del nuovo laminatoio è stato progettato in modo da essere parzialmente alimentato a idrogeno. La fornitura di idrogeno, tuttavia, è ancora oggi limitata, visti gli elevati costi della sua produzione e dell'energia elettrica per effettuare l'elettrolisi, soprattutto per quanto riguarda l'idrogeno "verde". L'alternativa più realistica e immediata

sembra essere l'uso del biometano, sul quale continuano ad essere condotte prove di efficienza. DTP, tuttavia, non esclude alcuna opportunità di sviluppo a priori e, per questo motivo, gli spazi infrastrutturali sono organizzati per essere pronti per qualsiasi evoluzione della ricerca in questo campo.

Gli sforzi compiuti da DTP in termini di efficienza e risparmio energetico sono stati riconosciuti nel 2021 attraverso l'ottenimento dei cosiddetti certificati bianchi. I certificati bianchi sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi nelle utenze finali dell'energia attraverso interventi e progetti per aumentare l'efficienza energetica e sono il principale meccanismo di incentivazione per l'efficienza energetica nel settore industriale. L'ente italiano per la gestione dei servizi energetici (Gestore dei servizi energetici - GSE) rilascia un attestato per ogni tonnellata di equivalente in petrolio (TEP) di risparmio conseguito attraverso un intervento di efficientamento energetico.

### CONSUMO ENERGETICO PER FONTE (GJ)

	AF19	AF20	AF21
<b>Consumo diretto di energia da fonti non rinnovabili</b>	<b>1.634.640</b>	<b>1.387.865</b>	<b>1.554.327</b>
Gas naturale	1.382.809	1.161.844	1.161.844
Carbone	245.592	221.989	221.989
Diesel	6.240	4.032	4.032
<b>Consumo indiretto di energia</b>	<b>1.695.774</b>	<b>1.377.571</b>	<b>1.775.106</b>
Consumo di energia elettrica	1.695.774	1.377.571	1.775.106
<b>Consumo totale di energia</b>	<b>3.330.414</b>	<b>2.765.437</b>	<b>3.329.433</b>

a maggior parte dell'energia utilizzata in seno a DTP proviene dal consumo diretto di risorse non rinnovabili come il gas naturale e il diesel utilizzati nei processi di produzione dell'acciaio, oltre che dall'acquisto di energia dalla rete nazionale e utilizzata principalmente per riscaldare i forni. Queste due fonti coprono quasi equamente il consumo energetico, in quanto i 3.329.433 GJ consumati nell'AF21, sono riconducibili per il 53% all'acquisto di energia elettrica prelevata dalla rete e per il 47% all'utilizzo di combustibili. Rispetto all'AF20, si è registrato un aumento di energia consumata di circa il 20%, principalmente a causa dei periodi di inattività imposti durante la pandemia di Covid nell'AF20 e della ripresa delle attività nell'ultimo Anno Fiscale. La quantità di GJ consumata nell'AF21 è in linea con i consumi dell'AF19, con l'unica differenza nell'incidenza delle due fonti, energia diretta e indiretta: nel 2019, infatti, l'acquisto di energia elettrica prelevata dalla rete copriva poco più del 50% del consumo totale.

Il consumo di energia elettrica e gas naturale all'interno dei vari impianti è costantemente monitorato su base giornaliera grazie all'utilizzo di strumenti tecnici dedicati. L'utilizzo di gas naturale, sebbene in aumento rispetto al 2020, risulta ridotto in proporzione all'energia totale rispetto all'AF19; la produzione di circa 1.292.907 GJ di energia da gas naturale mostra una riduzione del 6% rispetto all'AF19. D'altra parte, il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete è caratterizzato da un aumento rispetto sia al 2019, sia al 2020, rispettivamente del 5% e del 29%.

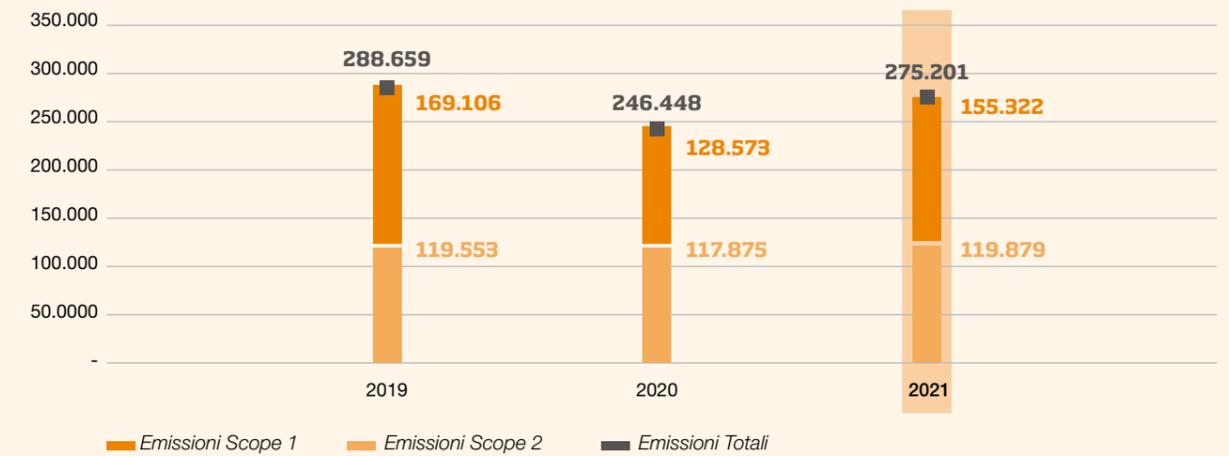
Particolare attenzione è rivolta al rapporto tra energia consumata e quantità di prodotto finito, con l'obiettivo di ottimizzare i consumi per unità prodotta. Il valore di questo rapporto si attesta a 4,18 GJ/ton nell'AF21, un notevole

miglioramento rispetto agli ultimi anni (circa 4,7 GJ/ton nell'AF20, AF19 e AF18).

Limitando l'analisi al consumo di energia elettrica per unità di acciaio prodotta, l'indice, pari a 2,35 GJ/tonnellate nell'AF20, ha raggiunto il valore record di 2,23 GJ/tonnellate nell'AF21, confermando i risultati delle attente politiche implementate. La ricerca di soluzioni innovative di efficienza energetica sotto la supervisione dell'energy manager, ha portato negli ultimi anni alla realizzazione di progetti di re-lamping negli impianti di Pallanzeno e Giammoro e alla realizzazione del nuovo impianto di riscaldamento a siviera a Pallanzeno, portando a significative riduzioni della quantità di energia elettrica e gas metano rispettivamente utilizzati. Parallelamente, un'ulteriore fonte di risparmio deriva dal notevole sforzo speso per la manutenzione predittiva: lavorando con partner qualificati, DTP ha sviluppato un approccio per identificare potenziali anomalie nel funzionamento dei macchinari attraverso analisi e confronto di dati e risultati.

Come definito dalle norme internazionali per la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG emissions), le emissioni attribuibili al consumo energetico di DTP sono suddivise in emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2). La prima categoria si riferisce alle emissioni di gas serra derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili, quali gas naturale, carbone e gasolio, utilizzati da DTP per il rifornimento di gruppi elettrogeni e mezzi di trasporto, per le attività produttive di acciaierie e laminatoi. Inoltre, le emissioni Scope 1 includono anche quelle derivanti da perdite di gas refrigeranti nell'atmosfera. Rientrano in quest'ultima categoria le emissioni di gas serra derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete nazionale, utilizzata da DTP principalmente per alimentare i forni.

**EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (t CO2eq)**



Durante l'AF21, le emissioni Scope 1 e Scope 2 sono aumentate in modo significativo, passando da 246.449 tonnellate di CO2eq nel 2020 a 275.4201 tonnellate di CO2eq nel 2021, con un aumento di circa il 12%, in linea con l'aumento dei consumi energetici dovuto alla ripresa delle attività degli impianti.

Considerando l'approccio basato sul mercato, il cui calcolo si basa sulle emissioni associate al mix residuo (mix energetico nazionale al netto delle energie rinnovabili certificate) e azzerata le emissioni derivanti dall'approvvigionamento di energia verde certificata dalla rete, le emissioni Scope 2 risultano essere pari a 226.114 tCO2eq nell'AF21 (e 229.509 tCO2eq nell'AF19 e 178.277 tCO2eq nell'AF20) e seguono un andamento simile nel corso degli anni rispetto all'approccio basato sulla posizione (LB) che considera il fattore di emissione di

CO2 miscelato della rete nazionale in cui viene acquistata l'elettricità. I valori ottenuti con questo secondo approccio sono superiori a quelli calcolati secondo la metodologia Location Based, che si basa invece sul fattore di emissione CO2eq medio nazionale, in quanto l'organizzazione non acquista energia verde certificata.

Conformemente allo Scope 1, gli impianti di San Zeno Naviglio, Giammoro e Pallanzeno sono soggetti alla normativa Emission Trading System (ETS) (Sistema per lo scambio delle quote di emissione), uno dei principali strumenti dell'Unione Europea per il controllo delle emissioni di gas serra e la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso la quotazione monetaria delle emissioni di gas a effetto serra e il loro scambio tra gestori che impone agli impianti di monitorare costantemente le proprie emissioni e di segnalarle annualmente agli enti competenti.





## Emissioni inquinanti in atmosfera

Oltre alle emissioni legate al clima, DTP monitora costantemente le proprie emissioni inquinanti attraverso specifici sistemi di misurazione, come previsto dalla normativa vigente.

L'attività di monitoraggio e segnalazione delle emissioni inquinanti sono particolarmente impegnativi ed è soggetta alle normative nazionali che impongono all'impianto di ottenere una specifica autorizzazione all'esercizio. Per il settore siderurgico e metallurgico le principali emissioni inquinanti riguardano gli ossidi di azoto (NOx), aumentati rispetto al 2020 al valore di 156 tonnellate (+25% rispetto al 2020), ma anche il particolato (PM) e i composti organici volatili (COV)

pari rispettivamente a 4,2 e 21,2 tonnellate, principalmente a causa della combustione nel processo di riscaldamento dei forni. La realizzazione del nuovo laminatoio a San Zeno Naviglio avrà anche effetti diretti sulle emissioni inquinanti dei composti in quanto, oltre a garantire un'elevatissima efficienza ed essere dotato delle migliori tecnologie del settore, le emissioni diffuse saranno limitate grazie ad un aumento dei getti d'acqua a spruzzo, soggetto ad un aumento della portata attuale della rete idrica già dedicata all'abbattimento.

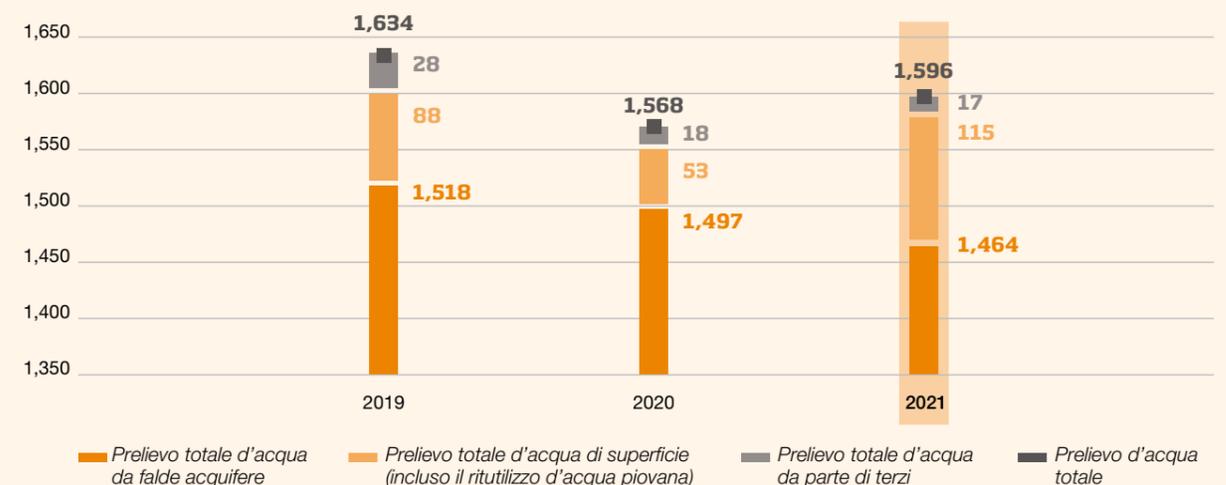
## Consumo di acqua

Un ulteriore impatto rilevante riguarda il consumo di acqua, elemento fondamentale per il raffreddamento delle apparecchiature di produzione e lavorazione a caldo. Il funzionamento ottimale dei circuiti di raffreddamento di cui sono dotati tutti gli impianti e l'adeguata depurazione dell'acqua rilasciata all'esterno degli stessi sono elementi chiave nella gestione e nel ricircolo dell'acqua operati da DTP.

Mentre l'approvvigionamento idrico per uso industriale, igienico e potabile viene effettuato solo mediante lo scarico delle acque dai pozzi degli impianti di San Zeno Naviglio, Pallanzeno

e San Giovanni Valdarno, l'acqua utilizzata nell'impianto di Giammoro proviene sia dai pozzi sia da corpi idrici superficiali, oltre ad una piccola parte acquistata da terzi dopo un processo di demineralizzazione.

### PRELIEVO D'ACQUA DEL GRUPPO DTP (,000 metri cubi)



Nell'AF21 la quantità di acqua prelevata è stata di circa 1.595.700 metri cubi, +1,7% rispetto all'anno precedente, ma inferiore all'AF19 prelevata di circa il 2,5%. La stragrande maggioranza delle acque prelevate e utilizzate proviene dal sottosuolo, circa il 95% (1.463.700 m3) in continuità con gli anni precedenti. 114.700 m3 sono stati prelevati dai corpi idrici superficiali – comprese le acque piovane - raddoppiando la quantità prelevata dalla stessa fonte nell'AF20, mentre solo 17.000 m3 provenivano da terzi. Il 24% dell'acqua nell'AF21 è stata prelevata da aree con un elevato livello di stress idrico<sup>7</sup>.

Le acque scaricate da tutti gli impianti sono costantemente monitorate e analizzate nel rispetto delle normative vigenti. Sono stati rispettati tutti i limiti e le soglie imposte dal quadro normativo delle autorizzazioni ambientali, non sono state inoltre registrate difformità negli ultimi tre anni. L'acqua di processo viene raccolta su tutte le superfici impermeabilizzate e trattata insieme all'acqua piovana. Per quanto riguarda gli scarichi industriali, negli impianti di San Zeno Naviglio e Pallanzeno, sono completamente purificati per avere l'autorizzazione a scaricare nei corpi idrici superficiali, rispettivamente in un corso d'acqua nei pressi dello stabilimento di San Zeno Naviglio e nel fiume Toce.

<sup>7</sup> Sulla base del rischio idrico complessivo pubblicato da WRI Aqueduct, che misura tutti i rischi legati all'acqua, aggregando tutti gli indicatori selezionati dalle categorie Quantità fisica, Qualità e Rischio normativo e reputazionale.

# NOTA METODOLOGICA

Il capitolo "Duferco Travi e Profilati" del Rapporto annuale del Gruppo Duferco (o "DTP Sustainability Abstract") prevede l'informativa sulla sostenibilità di Duferco Travi e Profilati S.p.A.<sup>8</sup> e delle sue controllate per l'esercizio 2021 (1 ottobre 2020 – 30 settembre 2021). Questo periodo è inoltre denominato "2021" o "AF21" all'interno del capitolo.

Per la redazione del presente Abstract sono stati adottati i GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI). In particolare, in conformità allo Standard GRI 101:

Foundation, paragrafo 3, si è fatto riferimento nel presente Abstract ai seguenti Standard GRI:

TEMA MATERIALE DTP	Standard GRI	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TEMA		LIMITAZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE
		Interno	Esterno	
EMISSIONI DI INQUINANTI ATMOSFERICI	GRI 305: Emissioni	DTP	-	-
ECONOMIA CIRCOLARE E CONSUMO DI MATERIALI	GRI 301: Materiali	DTP	-	-
ACQUISIZIONE E FIDELIZZAZIONE DEI TALENTI	GRI 401: Occupazione	DTP	-	-
BRAND IDENTITY	-	DTP	-	-
FILIERA SOSTENIBILE	GRI 308: Valutazione dei fornitori su aspetti ambientali	DTP	-	-
	GRI 414: Valutazione dei fornitori su aspetti sociali			
COMUNITÀ LOCALE	GRI 413: Comunità locali	DTP	-	-
DIRITTI UMANI	GRI 412: Diritti umani	DTP	-	-
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	GRI 405: Diversità e pari opportunità	DTP	-	-
	GRI 406: Non discriminazione	DTP		

<sup>8</sup> Il perimetro di rendicontazione del presente Abstract comprende: Duferco Travi e Profilati S.p.A., Travi e Profilati Pallanzeno S.p.A. e Acofer Prodotti Siderurgici S.p.A.



TEMA MATERIALE DTP	Standard GRI	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TEMA		LIMITAZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE
		Interno	Esterno	
EFFICIENZA ENERGETICA E CAMBIAMENTO CLIMATICO	GRI 302: Energia	DTP	-	-
	GRI 305: Emissioni	DTP		
FORMAZIONE E PRESTAZIONI DEI DIPENDENTI	GRI 404: Formazione e istruzione	DTP	-	-
INNOVAZIONE E SVILUPPO DEL BUSINESS	-	DTP	-	-
RELAZIONI INDUSTRIALI	GRI 402: Rapporti tra dipendenti e dirigenti	DTP	-	-
TRACCIABILITÀ DELL'ACCIAIO	-	DTP	-	-
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	DTP	Appaltatori	I dati sugli appaltatori non erano disponibili per la relazione
INTEGRITÀ E TRASPARENZA AZIENDALE	GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale	DTP	-	-
WELFARE E BENESSERE DEI DIPENDENTI	GRI 401: Occupazione	DTP	-	-
GESTIONE DEI RIFIUTI	GRI 306: Rifiuti	DTP	-	-
GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	GRI 303: Acqua ed effluenti	DTP	-	-

Per quanto riguarda i principi, il processo e la metodologia di rendicontazione, fare riferimento al capitolo "Nota sulla metodologia", alla fine della Relazione annuale.

